

Sono Maurizia Punginelli, 58 anni, nata a Venezia e cresciuta in Provincia di Ferrara. Da qui mi sono spostata in Lombardia quando ho sposato Alessandro ed insieme a lui ho costruito la nostra famiglia, con Marco, nostro figlio.

Fino all'età di 28 anni ho praticato sport di squadra a livello agonistico, il basket, militando fino alla serie A. Lo sport agonistico è stato formativo nella mia crescita individuale. Il gioco di squadra mi ha permesso di arricchire la mia esperienza personale, sperimentando l'importanza del lavorare insieme agli altri verso una meta comune. La vittoria e la sconfitta sui campi di basket sono state accolte, accettate da noi sempre senza perdere il senso del nostro lavoro, in ogni caso sono sempre state fonte di nuove energie da impegnare per lo scopo che ci eravamo prefissate, di volta in volta. Non sono mai mancate, in questa importante esperienza di vita, il rispetto per l'avversario, per le regole di gioco, per il nostro allenatore, per gli sponsor, per i tifosi.

Nel frattempo mi sono laureata in Farmacia, per specializzarmi poi in Farmacia Ospedaliera e successivamente in Farmacologia. Ho iniziato da subito a lavorare in Ospedale, a Ferrara, nella Farmacia Ospedaliera. Sono da sempre impegnata nella gestione del servizio di assistenza farmaceutica prima in Ospedale poi sul territorio. Da quasi 20 anni sono dirigente presso una Agenzia di Tutela della Salute in Regione Lombardia. Mi sono sempre occupata di assistenza territoriale, servizi domiciliari, malattie rare.

Mi sono avvicinata alla politica nel 2019, attratta dalla profonda condivisione di idee e di obiettivi con la allora Federazione dei Verdi, oggi Europa Verde. Ho maturato così la convinzione di poter dare un contributo concreto anche attraverso l'esperienza di lavoro nella pubblica amministrazione. Da qui la mia risposta positiva alla chiamata che EV ha realizzato verso di propri iscritti.

Se è vero che questo pianeta ci è dato in prestito dai nostri figli, è certo che dobbiamo restituirlo migliore rispetto a come ci è stato affidato non solo in riferimento all'aria, all'acqua o al suolo stesso ma anche rispetto alla dignità ed al rispetto verso gli uomini che ci abitano, migliore per uguaglianza e possibilità di lavoro, per opportunità e risorse.